

## Il rifugio dei senzatetto riapre pieno di colori

Data : 16 ottobre 2013



In una festa di colori, realizzato dai giovani writers varesini in collaborazione con gli Angeli Urbani, è stato riaperto oggi 16 ottobre 2013 in vista della stagione invernale il dormitorio per senzatetto, gestito per il terzo anno consecutivo dagli "Angeli" nella struttura comunale dell'ex Chalet Martinelli in piazzale Trieste. Oggi, a presentare l'attività, c'erano l'assessore a Famiglia e Persona **Enrico Angelini**, il presidente dell'associazione **Walter Piazza** e la coordinatrice **Piera Cesca** insieme ai volontari.

L'iniziativa è nata dopo due tragiche morti a Varese, di persone che morivano in strada: «Dopo quegli episodi, abbiamo pensato "mai più". Ma non avremmo potuto fare niente se non avessimo trovato chi potesse raccogliere questo appello: i bisogni in tempi così difficili si moltiplicano, e la risposta può arrivare dall'alleanza tra istituzioni e privato sociale – ha spiegato l'assessore **Enrico Angelini** – Con questa iniziativa siamo nel cuore degli interventi a fianco degli ultimi con una attività che fanno di una città una comunità civile. E si arriva anche all'eccellenza, grazie a questo fenomenale intervento degli Angeli Urbani».



Quello del rifugio invernale per i senzatetto è un lavoro corale: gli "Angeli" si occupano della gestione notturna del rifugio, per il quale l'amministrazione comunale ha prestato la sede e paga le bollette. Al pranzo ci pensa il **banco Alimentare - Non solo Pane**, che tutti i giorni, dalle 13.30 alle 14 circa, distribuisce pane, focacce e pizze per i bisognosi: ben 6955 persone hanno ricevuto pane e focacce dall'inizio dell'anno, grazie a questo servizio, con un picco di 1174 richiedenti nel mese di settembre scorso. Le brandine per la notte sono 12 che diventano 15 in caso di emergenze, e sono state messe a disposizione lo scorso anno dalla Croce Rossa. Gli Angeli Urbani seguono invece un altro servizio molto apprezzato, quello della distribuzione di abiti: l'anno scorso ne sono stati distribuiti circa 800. A farlo tra gli altri anche un volontario parecchio competente: **Mario Bruneri**, che fu storico commesso del mitico negozio di abbigliamento Nisca «Tra le donazioni, che accettiamo sempre volentieri, a volte possiamo godere di capi importanti: ci è capitato anche di avere a che fare con Chanel, Valentino e altri...». Le donazioni di abiti sono sempre gradite: «L'ideale è portarli il sabato pomeriggio: noi siamo sempre qui».

Nel corso della stagione passata sono stati 44 gli ospiti della struttura, di cui oltre una decina fissi: «Questa è la cifra totale: ogni sera dormivano in media una dozzina di persone» precisa la coordinatrice **Piera Cesca**.

Il dormitorio, aperto da questa sera, resterà in funzione almeno fino a marzo: la data di chiusura verrà decisa dalle condizioni meteo. Per usufruire di questa struttura «A cui normalmente si rivolge chi non ha proprio altre spiagge: non solo è senza casa, ma non può nemmeno avere ospitalità da amici - spiega il presidente **Walter Piazza** - C'è un regolamento preciso che gli ospiti devono rispettare: L'apertura è dalle 20.30, e l'ingresso è consentito fino alle 21.30 e gli ospiti, tutti maschi, devono essere lucidi, e non devono entrare con liquori o vino. E per gli intemperanti c'è l'espulsione: l'anno scorso se ne sono andati in quattro». La maggior parte degli ospiti l'anno scorso sono stati italiani: dei 44 dell'anno scorso, ben 17 erano della nostra nazione. La comunità più ampia, dopo quella di casa, è quella dei rumeni: l'anno scorso erano in 10. Seguono Tunisia e Marocco, con 4 e 5 rappresentanti, e altri da altri paesi.

